

TURISMO

I ministri Fitto e **Brambilla** incontrano i balneari e presentano un ipotesi normativa in risposta all'infrazione europea. Compiaciuto per il risultato il presidente Maurelli

"Assobalneari coerente con il Governo"

"Ribadita l'importanza di dialogare con le istituzioni per trovare soluzioni condivise"

SANTA MARINELLA - Il 26 novembre 2009, i Ministri per gli Affari Regionali Raffaele Fitto e per il Turismo Michela **Brambilla** hanno incontrato i rappresentanti delle associazioni nazionali di categoria al fine di condividere una possibile soluzione normativa all'infrazione avviata dalla Commissione della Comunità Europea lo scorso 29 gennaio in materia di rinnovo delle concessioni demaniali marittime.

La proposta che l'On.le Fitto porterà domani (ieri per chi legge) in Commissione Europea prevede due punti: proroga (da formalizzarsi al 31.12.2009) al 31.12.2014 di tutte le concessioni demaniali in scadenza prima di tale data; annullamento del comma 2 articolo 37 del Codice della Navigazione con conseguente eliminazione del diritto di insistenza.

In questo modo il Governo Italiano può chiudere l'infrazione comunitaria. Una proposta, questa, assolutamente coerente con quanto rappresentato da Assobalneari Italia a tutti i tavoli interministeriali riunitisi negli ultimi giorni.

Nella legge in materia di federalismo fiscale Fitto farà inserire i criteri e le modalità di affidamento delle concessioni demaniali marittime. Parametri, questi, che saranno condivisi ad un tavolo tecnico al quale si riuniranno Stato, Regioni e Associazioni imprenditoriali.

Siamo convinti, infatti, che il rilascio delle concessioni dovrà tenere conto di alcuni elementi

fondamentali: o la professionalità di chi è imprenditore balneare da sempre; o le caratteristiche strutturali delle aziende ammesse a partecipare al procedimento pubblico; o il "peso" del progetto di valorizzazione del bene demaniale per cui si concorre, laddove la valorizzazione non passi solo per ristrutturazioni o interventi sulle infrastrutture, ma anche attraverso investimenti su aspetti quali: miglioramento delle condizioni ambientali, smaltimento di rifiuti attraverso servizi consortili, rilevamento e comunicazione delle condizioni meteo marine, formazione professionale della

forza lavoro coinvolta, qualità dei servizi offerti, raccordo con i segmenti locali della filiera turistica; o la creazione di forme di aggregazione consortili tra aziende già oggi concessionarie demaniali.

Siamo soddisfatti - afferma Papagni - dell'impegno assunto dall'On.le Michela **Brambilla** al fine di garantire omogeneità d'azione tra tutte le Regioni costiere. In questo caso, infatti, un coordinamento nazionale non è solo auspicabile, è assolutamente d'obbligo.

Maurelli: "esprimiamo piena soddisfazione per l'accoglimento della nostra proposta formulata già alla fine del mese di ottobre dal nostro presidente Papagni ai tavoli interministeriali e abbiamo dimostrato che solo attraverso un dialogo convinto, a volte difficile, con le istituzioni si può arrivare a

soluzioni concertate. Attendiamo ora l'inevitabile annullamento della manifestazione di piazza programmata nel prossimo mese dalle altre associazioni che non avrebbe portato a soluzioni condivise ma ad allontanare le parti".

Abbiamo preso atto stamani di un generale allineamento delle associazioni di categoria alla posizione espressa più volte da Assobalneari Italia. Oasi Confartigianato l'aveva sposata già da tempo. Gli altri hanno espresso oggi pieno accordo alle nostre proposte, convenendo sull'opportunità di chiudere al più presto l'infrazione, lavorando a fondo, nella seconda fase, sull'analisi dei criteri utili ai fini dell'evidenza pubblica.

Ribadiamo, a questo punto con maggior determinazione, conclude Papagni - il nostro "no" alle dimostrazioni di piazza e un forte "SI" al confronto serio e costruttivo, affinché l'infrazione sia colta, non come "elemento di disturbo", bensì come vera e propria opportunità per gli imprenditori balneari italiani di consolidare la propria offerta turistica in termini di modernità, apertura al confronto, capacità imprenditoriale."

